



CURRICOLO VERTICALE IC TETTI FRANCESI

**ARESU Elisa, NOTARARIGO
Carmelina, FERRINI Federica**

CURRICOLO VERTICALE

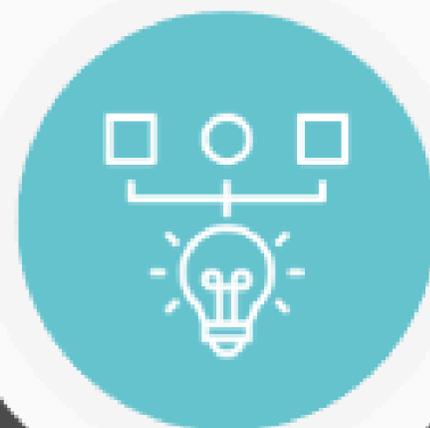
IL PERCORSO DELL'A.S. 2023-24

FORMAZIONE



STESURA PER
AMBITI
DISCIPLINARI

IDEAZIONE
PROPOSTA
DIDATTICA



ATTUAZIONE
PROPOSTA
DIDATTICA
TRASVERSALE AI
3 ORDINI

Perché pensare in VERTICALE?

Il curricolo verticale per/con un approccio pedagogico



Gli strumenti ed i metodi caratteristici delle discipline si confrontano e si intrecciano con il fine di una **CRESCITA INTEGRALE** della persona

CRESCITA = PROCESSO FORMATIVO
Definito a partire dalla persona che apprende



Infanzia



Primaria



Sec I grado



Sec II grado

Approccio pedagogico e antropologico che curi la **CENTRALITÀ DELLA PERSONA**, la sua promozione ed il suo sviluppo

LA SCELTA DEI NUCLEI FONDANTI

«I nuclei fondanti dell'apprendimento, attorno ai quali si costruisce il curricolo scolastico, costituiscono i concetti più **significativi**, **generativi di conoscenze** e **ricorrenti** in vari punti dello sviluppo di una disciplina, ricavati analizzandone la struttura tenendo conto sia degli aspetti storico-epistemologici che di quelli psicopedagogici e didattici».

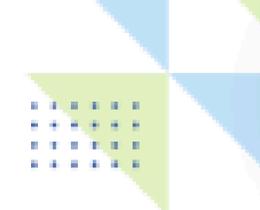


- NON è un nucleo tematico, non ha a che fare con i contenuti!



- Un nucleo è fondante quando è **epistemologicamente fondato**. Quando rispetta cioè lo statuto epistemologico della disciplina.
- Un nucleo è fondante quando è **storicamente fondato**.
- Un nucleo è fondante quando è **disciplinare/ trasversale**.
- Un nucleo è fondante quando è **educativamente fondato**: fa crescere la persona

IL NOSTRO CURRICOLO VERTICALE

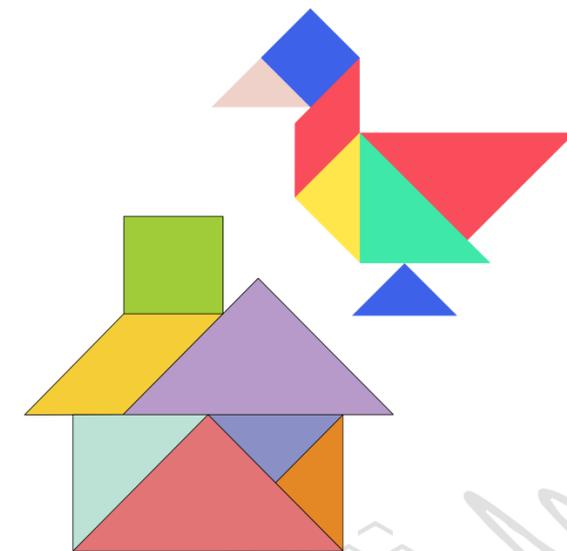


- ★ Non iniziare una progettazione a partire dai contenuti
- ★ Tenere come orizzonte i TRAGUARDI DI COMPETENZA di fine primo ciclo
- ★ Avere come bussola gli OBIETTIVI disciplinari (sapere e saper fare)

NUCLEO FONDATAENTE	INFANZIA		PRIMARIA			SECONDARIA I GRADO		
	Traguardi per lo sviluppo della competenza	Abilità/ Campo di esperienza	Traguardi per lo sviluppo della competenza	Abilità (saper fare)	Conoscenze (Sapere)	Traguardi per lo sviluppo delle competenze	Abilità (saper fare)	Conoscenze (sapere)
				Terza: Quinta:				

PROPOSTA DIDATTICA

TANGRAM IN VERTICALE



CRITICITA' RILEVATE



AMBITI DI INTERESSE

- **DIFFICOLTÀ DI ASTRAZIONE IN AMBITO GEOMETRICO**
- **DIFFICOLTÀ NELLA COMPrensIONE DEL TESTO IN PRESENZA DI LINGUAGGIO MATEMATICO SPECIFICO**

- **MATEMATICA**
- **ITALIANO**

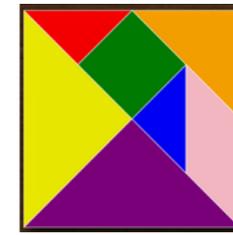


CLASSI COINVOLTE

- **SCUOLA INFANZIA: CLASSE CINQUENNI (PLESSO GIROTONDO)**
- **SCUOLA PRIMARIA: CLASSI SECONDE E QUINTE (PLESSO IQBAL MASIH)**
- **SCUOLA SECONDARIA I GRADO: CLASSI SECONDE (PLESSO GARELLI)**



FASI DELL'ATTIVITA'



Secondaria di primo grado

- Attività sull'equiestensione di figure geometriche
- Scrittura di istruzioni per la costruzione del tangram (uso del linguaggio impersonale e regolativo)
- Comprensione e uso consapevole del linguaggio matematico
- Preparazione del materiale da utilizzare durante l'attività con gli alunni della scuola primaria

Primaria

- Costruzione del tangram
- Scrittura di testi narrativi con elementi fantastici
- Costruzione degli elementi della storia con il tangram
- Preparazione del materiale da utilizzare durante la lettura delle storie agli alunni della scuola di infanzia

Infanzia

- Costruzione del tangram
- Ascolto attivo delle storie lette dagli alunni della scuola primaria e comprensione
- Riproduzione delle figure proposte



CLASSE 2B – SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Equiestensione delle figure piane

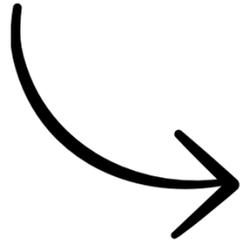
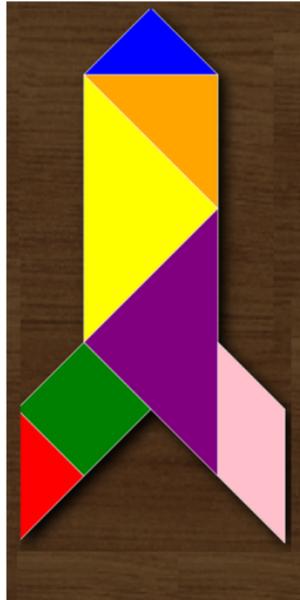
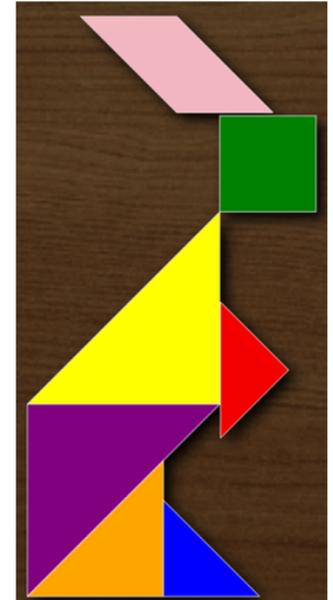
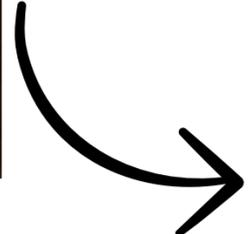
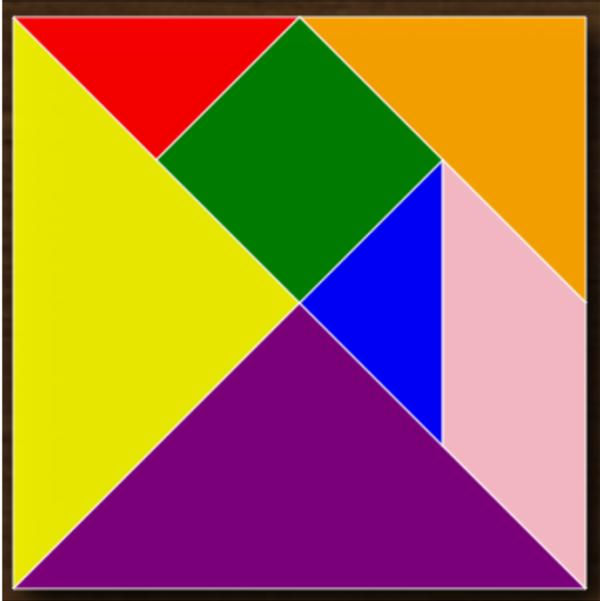


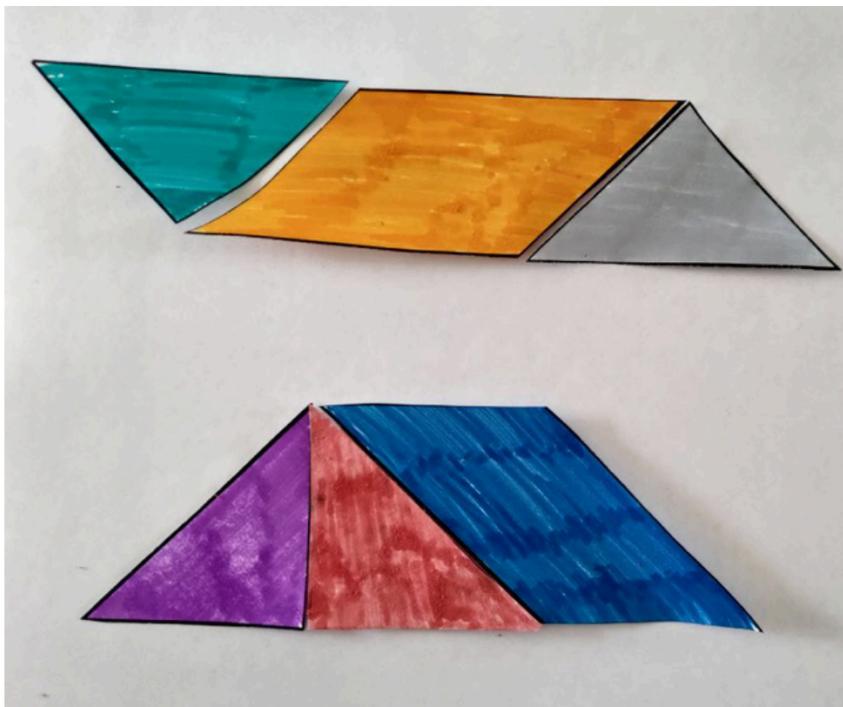
Figure equivalenti



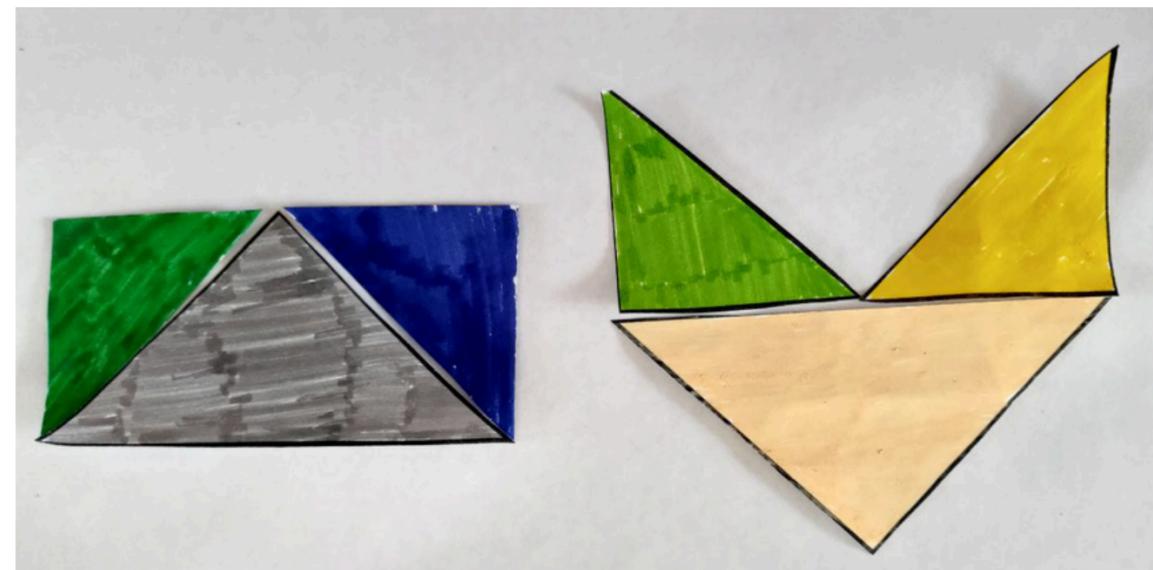
“esistono delle relazioni tra le due figure costruite?”

CLASSE 2B – SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Equiestensione delle figure piane

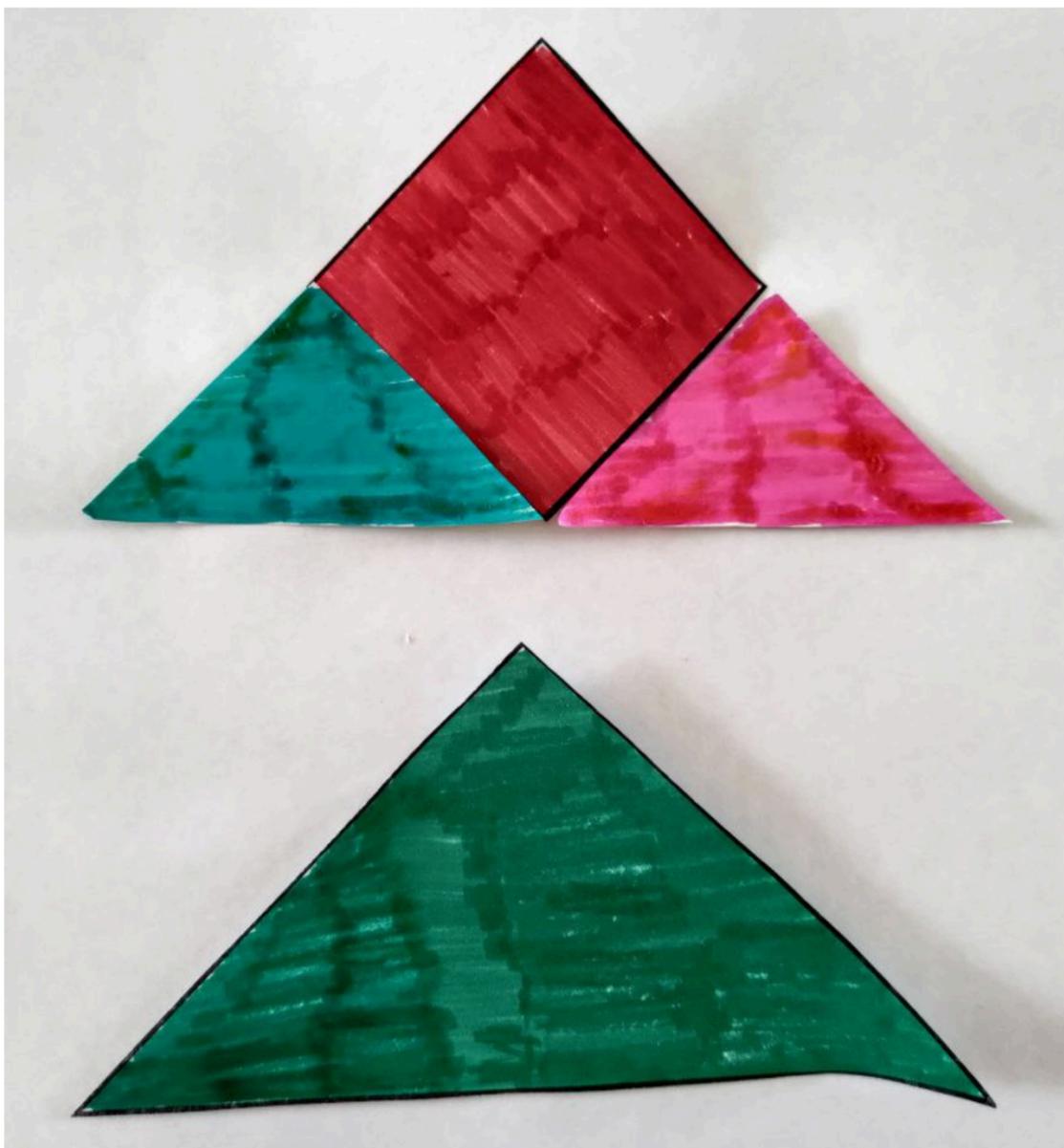


“si possono costruire altre figure equivalenti?”



CLASSE 2B – SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Equiestensione delle figure piane



“Esistono delle differenze tra le figure precedenti e queste due?”

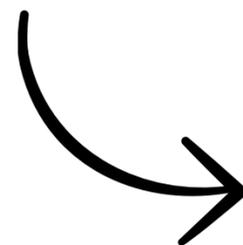
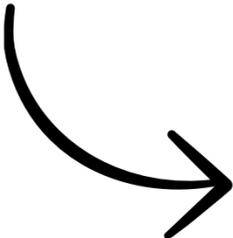
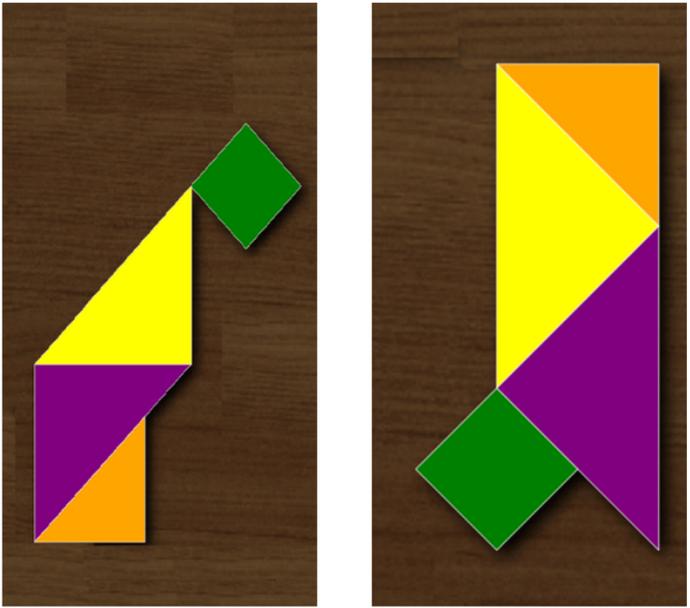
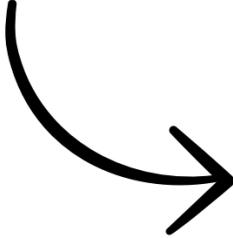
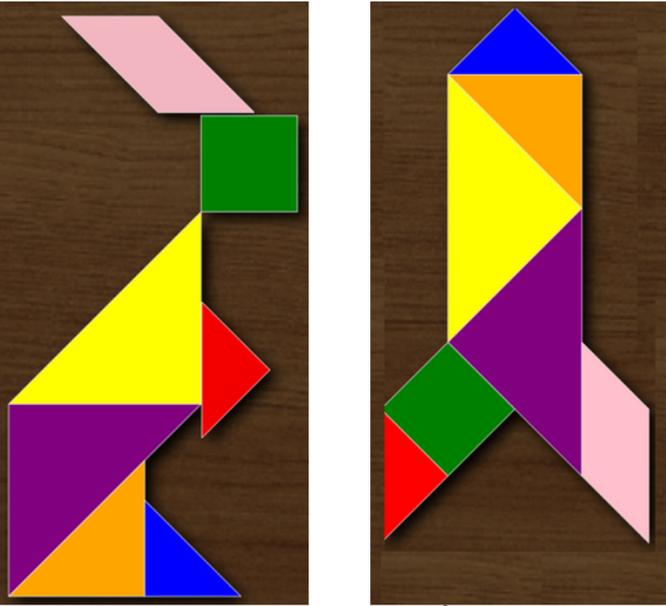


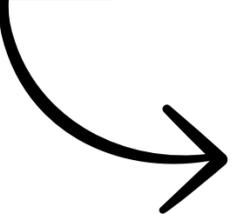
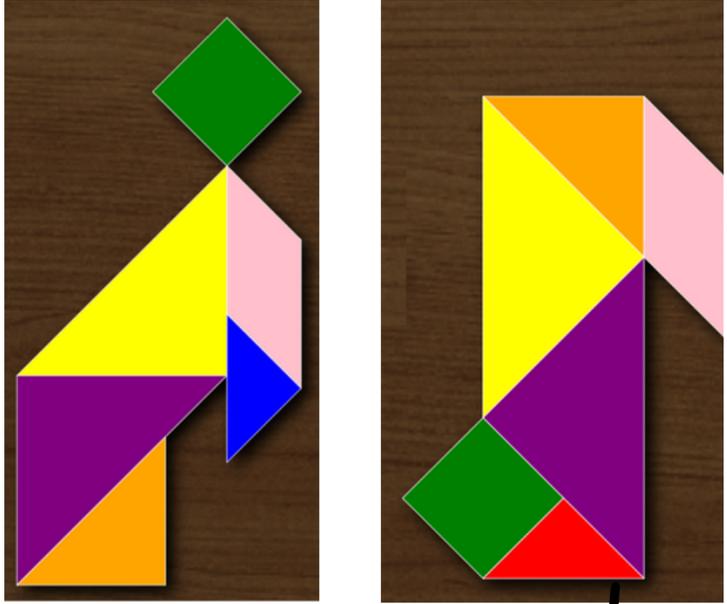
Figure congruenti

CLASSE 2B – SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Principio di equiscomponibilità



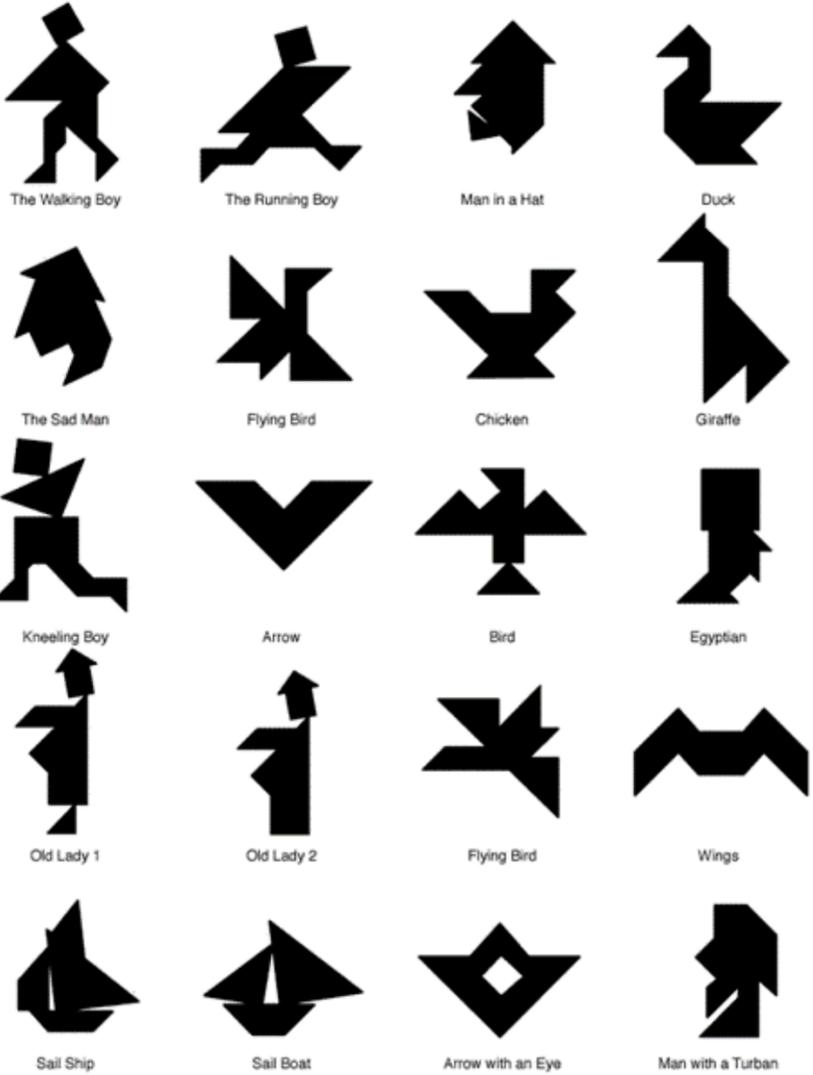
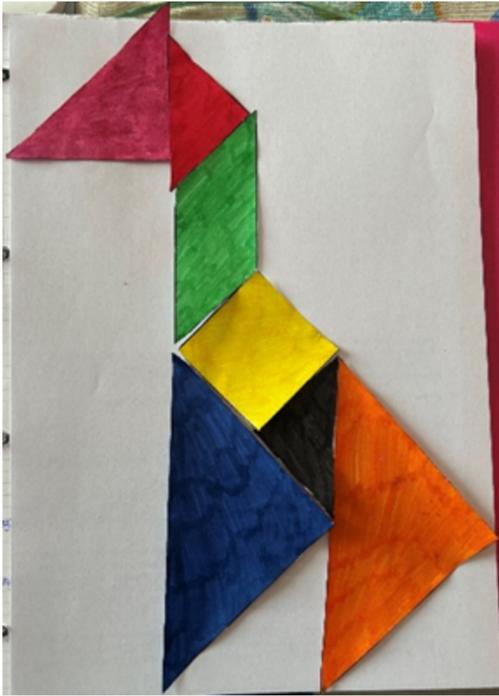
“esistono delle relazioni tra le figure costruite?”



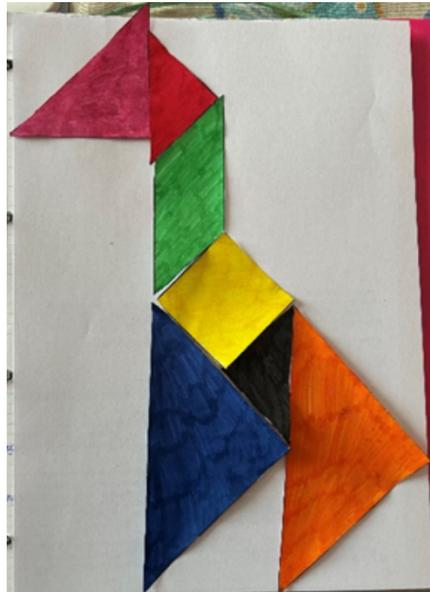
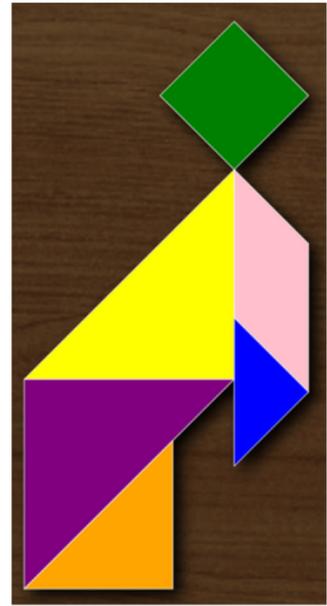
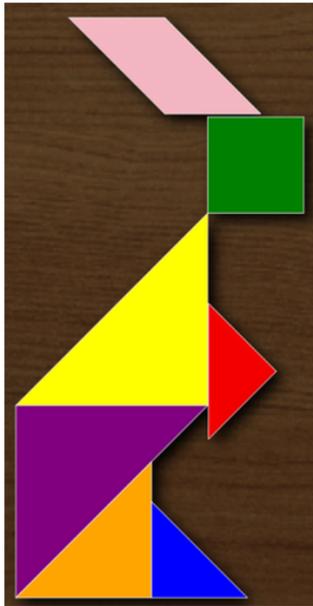
Principio di equiscomponibilità

CLASSE 2B – SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Costruzione di figure



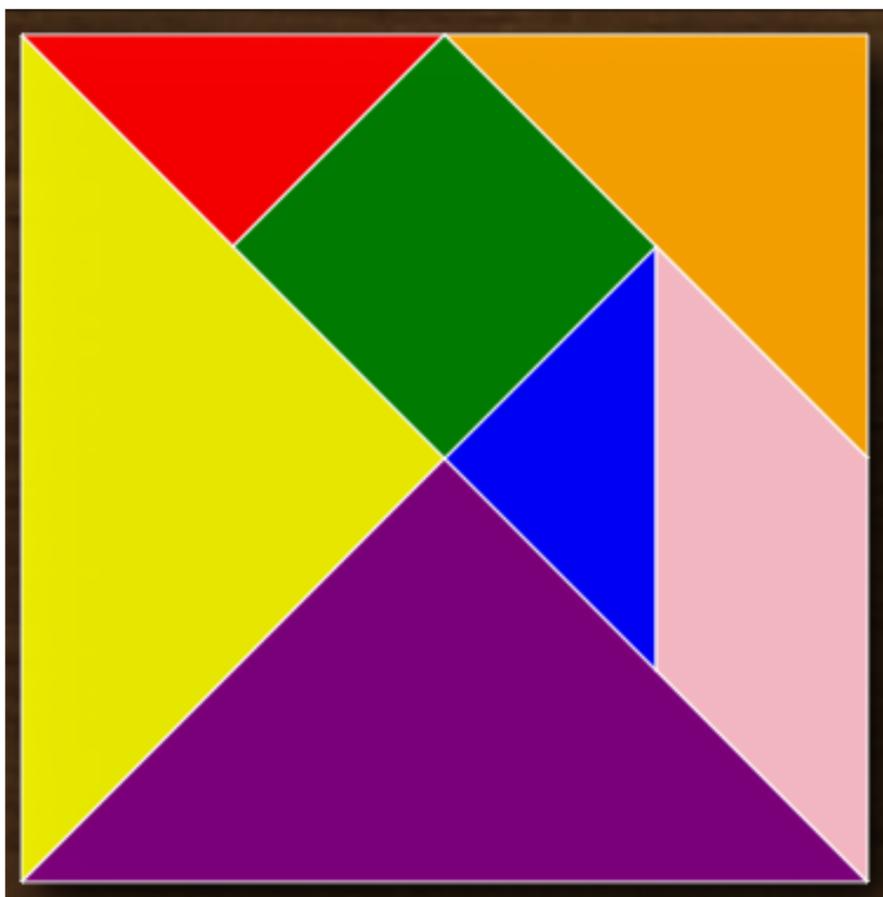
CLASSE 2B – SECONDARIA DI PRIMO GRADO



- **Potenziamento delle abilità visuo-spaziali**
- **Potenziamento dell'immaginazione geometrica tramite la modellizzazione**

CLASSE 2B – SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Analisi geometrica del tangram e scrittura delle istruzioni



ISTRUZIONI PER COSTRUIRE UN TANGRAM!

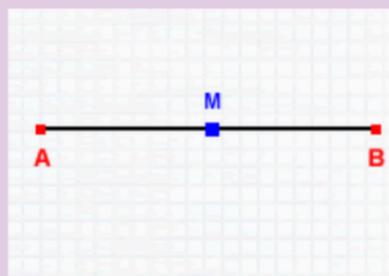
- 1) Incollare il foglio a quadretti sul cartoncino;
 - carta d'identità quadrato
- 2) Disegnare un quadrato di 17x17 (ogni lato deve essere lungo 17cm);
 - carta d'identità poligono e semiretta
 - carta d'identità vertice
- 3) Segnare ai vertici del quadrato le lettere da A a D partendo dal vertice in basso a sinistra in verso antiorario (ogni lettera deve occupare un quadretto);
 - carta d'identità segmento
- 4) Tracciare un segmento che unisca il punto A con il punto C;
 - carta d'identità diagonale
- 5) Ritagliare la figura lasciando un bordo della grandezza di un quadretto tutto attorno al quadrato;
- 6) Piegare la figura lungo il segmento AC;
 - carta d'identità punto medio
- 7) Misurare il segmento AC e dalla sua metà disegnare un punto: il punto medio da chiamare M;
- 8) Tracciare un segmento che congiunge il punto D con il punto M;
 - carta d'identità triangolo rettangolo
- 9) Il segmento AB è congruente cioè uguale al segmento BC; quindi, su entrambi segna il punto medio esattamente alla loro metà. Questi

CLASSE 2B – SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Preparazione materiale per l'attività da svolgere con la scuola primaria

Carte di identità delle figure geometriche

CARTA DI IDENTITA' DEL PUNTO MEDIO



NOME: Punto medio

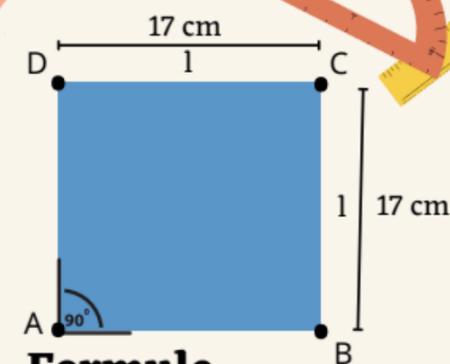
DESCRIZIONE: E' un punto che si trova esattamente a metà di un segmento.

PUNTO MEDIO

COME SI TROVA? Misurare il segmento sul quale si vuole trovare il punto poi dividere a metà la lunghezza, infine segnare il punto.

1 Carta d'identità del quadrato

- è un quadrilatero;
- è equilatero (formato da 4 lati congruenti, cioè uguali);
- ha 4 angoli retti (90°) e congruenti tra loro (equiangolo);



Formule

Perimetro: $l \times 4$

Area: $l \times l$

CLASSE 2B – SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Preparazione materiale per l'attività da svolgere con la scuola primaria

Quiz
interattivo

Cosa vuol dire che due figure sono equivalenti?

▲ A) Hanno lo stesso perimetro

◆ C) Hanno gli stessi angoli

● B) Hanno la stessa area

■ D) Hanno perimetro e area diversi

Cos'è un punto medio?

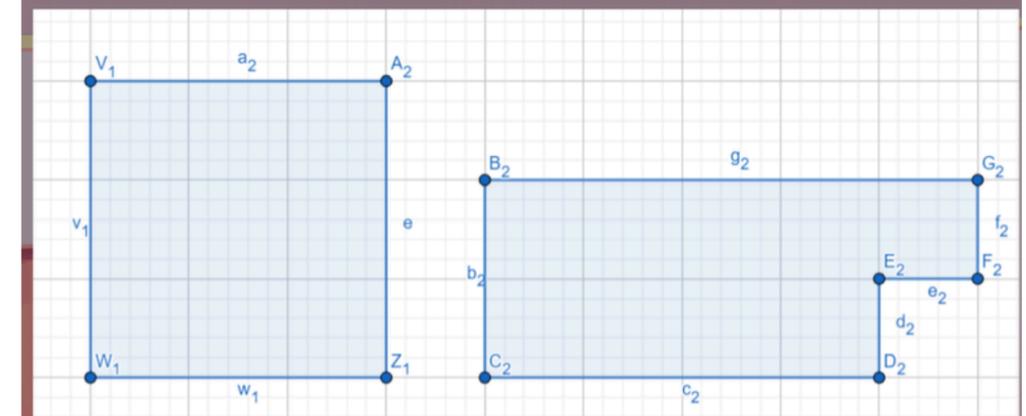
▲ A) E' un punto che si trova agli estremi di un lato

◆ C) E' un punto che si trova perfettamente a metà del lato

● B) E' un punto che collega tutti i lati

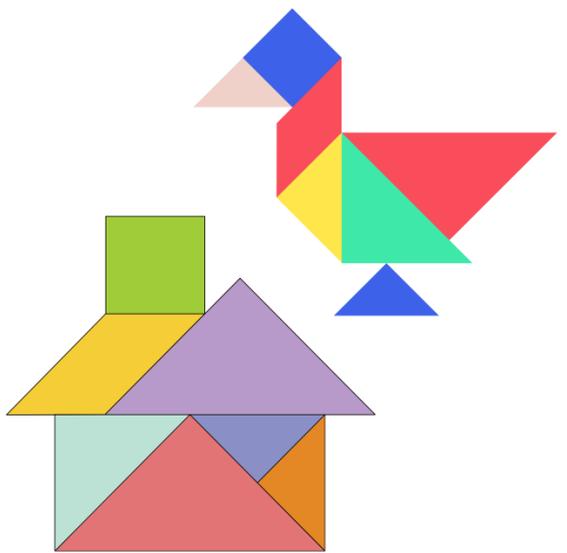
■ D) E' un segmento che si trova a metà del lato

Queste due figure sono equivalenti.



◆ Vero

▲ Falso

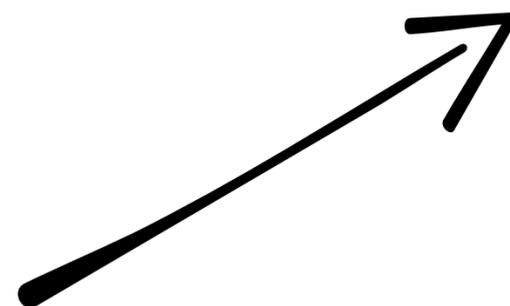


CLASSE 2B – SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Istruzioni per la
costruzione di un
tangram

Carte di identità
delle figure
geometriche

Quiz interattivo



**Potenziamento del
linguaggio matematico**

CLASSI 5B E 2A – PRIMARIA “AMBITO SCIENTIFICO”

TRAGUARDI DI COMPETENZE

DESCRIVERE, DENOMINARE E CLASSIFICARE FIGURE IN BASE ALLE CARATTERISTICHE GEOMETRICHE, DETERMINARE MISURE, PROGETTARE E COSTRUIRE MODELLI CONCRETI E DI VARIO TIPO.

UTILIZZA ED INTERPRETA IL LINGUAGGIO MATEMATICO

SVILUPPA UN ATTEGGIAMENTO POSITIVO RISPETTO ALLA MATEMATICA, ATTRAVERSO ESPERIENZE SIGNIFICATIVE

ABILITA'

- **RICONOSCERE LE FIGURE CONGRUENTI, EQUI-ESTESE E ISOPERIMETRICHE.**
- **CONFRONTARE IL PERIMETRO E L'AREA DI UN POLIGONO UTILIZZANDO PIÙ PROCEDIMENTI, ANCHE PER SCOMPOSIZIONE.**

CONOSCENZE

- **CONOSCERE LE CARATTERISTICHE DELLE FIGURE GEOMETRICHE. (NUMERO DI LATI, CARATTERISTICHE DEI LATI E DEGLI ANGOLI, DIAGONALI..)**
- **CONOSCERE LE DEFINIZIONI DI FIGURE CONGRUENTI, EQUI-ESTESE E ISOPERIMETRICHE.**

CLASSI 5B E 2A – PRIMARIA “AMBITO LINGUISTICO”

TRAGUARDI DI COMPETENZE

PARTECIPARE A SCAMBI COMUNICATIVI RISPETTANDO LE CORRETTE DINAMICHE DI DIALOGO

PRODURRE TESTI SEMPLICI, CHIARI E COERENTI PER UTILITÀ PERSONALE, PER COMUNICARE CON ALTRI, PER SCOPI NARRATIVI, DESCRITTIVI E INFORMATIVI

FAR EMERGERE LA SPECIFICITÀ DEL TESTO COGLIENDONE IL SENSO REALE O FANTASTICO

ABILITA'

- **INTERVENIRE IN UNA DISCUSSIONE IN MODO ADEGUATO PER CORREGGERE EVENTUALI ERRORI E COGLIERE LE POSIZIONI ESPRESSE DAI COMPAGNI**
- **PRODURRE SCRITTI DI ESPERIENZE PERSONALI O DI RACCONTI DI VARIO GENERE**

CONOSCENZE

- **CONOSCERE LA MORFOLOGIA E LA SINTASSI BASILARE (SOGETTO, PREDICATO ED ESPANSIONE)**
- **CONOSCERE E RICONOSCERE LE DIVERSE SITUAZIONI COMUNICATIVE**
- **CONOSCERE LE CARATTERISTICHE DELLA LETTURA ESPRESSIVA O DI DIALOGHI**



L'ELFO DAL CUORE D'ORO

C'era una volta un regno lontano chiamato Fantastilandia, dove, in un castello, viveva una bellissima principessa: lei era minuta ed esile, i suoi capelli erano morbidi come la seta, castani e lunghi fino ai fianchi, gli occhi erano limpidi e verdi e la bocca piccola e a cuoricino. Era molto allegra, dolce, sincera, ottimista e anche molto sensibile: il suo nome era Ariel. Dall'altra parte del regno, viveva un elfo chiamato Alex che era molto brutto, ma gentile e simpaticissimo. Un giorno, mentre passeggiava nel bosco, Alex vide la principessa che stava leggendo seduta accanto ad un albero, e se ne innamorò perdutamente. Ariel appena lo vide si disgustò e scappò via.

Il giorno dopo, mentre faceva colazione, Alex ripensò alla principessa ed era molto triste: ad un certo punto, apparve una fatina di nome Nadia, che dopo averlo incitato a trovare la principessa, svanì nel nulla. Così Alex si avviò e nel bosco trovò Ariel che stava piangendo perché il papà la prendeva in giro per la sua bellezza. L'elfo andò a consolarla. La principessa si presentò e lo ringraziò, capendo che aveva un cuore d'oro.

Ariel si scusò con Alex per essere fuggita il giorno prima e iniziò a ricambiare il suo amore.

Morale: non giudicare mai un libro dalla copertina.

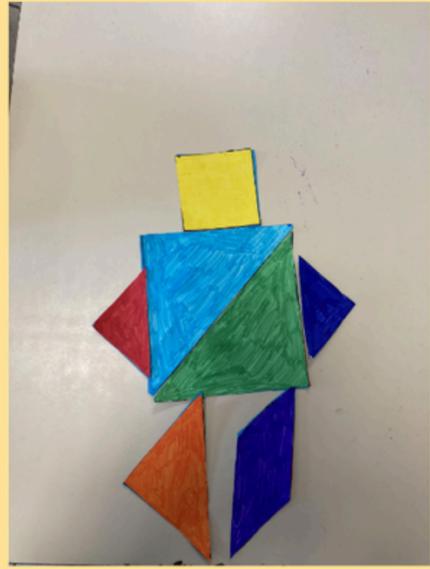


HARRY E RICCARDO

C'era una volta un bambino di nome Harry. Harry aveva un fisico robusto e resistente ed era anche molto alto. Lui era moro con gli occhi azzurri come l'oceano. Aveva un bellissimo e splendente sorriso. Harry era viziato, vanitoso ed egoista. Possedeva tantissimi giocattoli ma non voleva condividere con nessuno. Ogni giorno, a scuola portava gran parte dei suoi giochi e se li teneva tutti per sé, si vantava di questo. Un giorno, a scuola, arrivò un nuovo compagno di nome Riccardo che era molto povero e magro perché non poteva permettersi di mangiare. Quel poco che mangiava gli veniva donato. Lui aveva i capelli castani e gli occhi verde smeraldo. Era gentile, altruista e sincero che era il suo punto forte. Durante l'intervallo tutti lo prendevano in giro perché non si poteva permettere né i materiali né i balocchi.

A Harry, questo dispiaceva molto per cui cominciò a pensare di iniziare a condividere i suoi giocattoli con lui. Dopo un po' di tempo diventarono migliori amici ed Harry capì l'importanza della condivisione, così iniziò a prestare i suoi giochi agli altri compagni e si fece molti suoi amici.

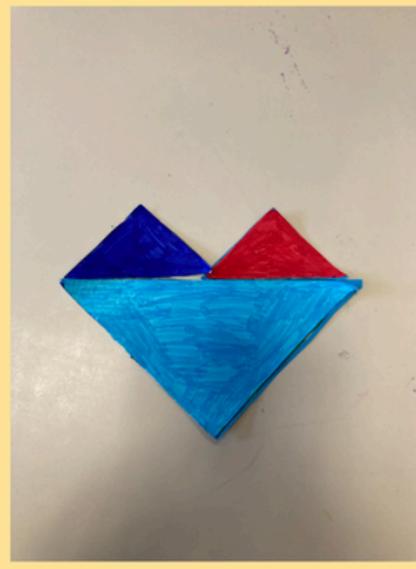
Morale: essere altruista e condividere ti farà sempre sorridere.



HARRY



SCUOLA



CUORE



BALOCCO



RICCARDO



ELFO



- **COINVOLGIMENTO EMOTIVO**
- **DIALOGO SPONTANEO CON TERMINI SPECIFICI**
- **CURA NELLA PRODUZIONE SCRITTA**

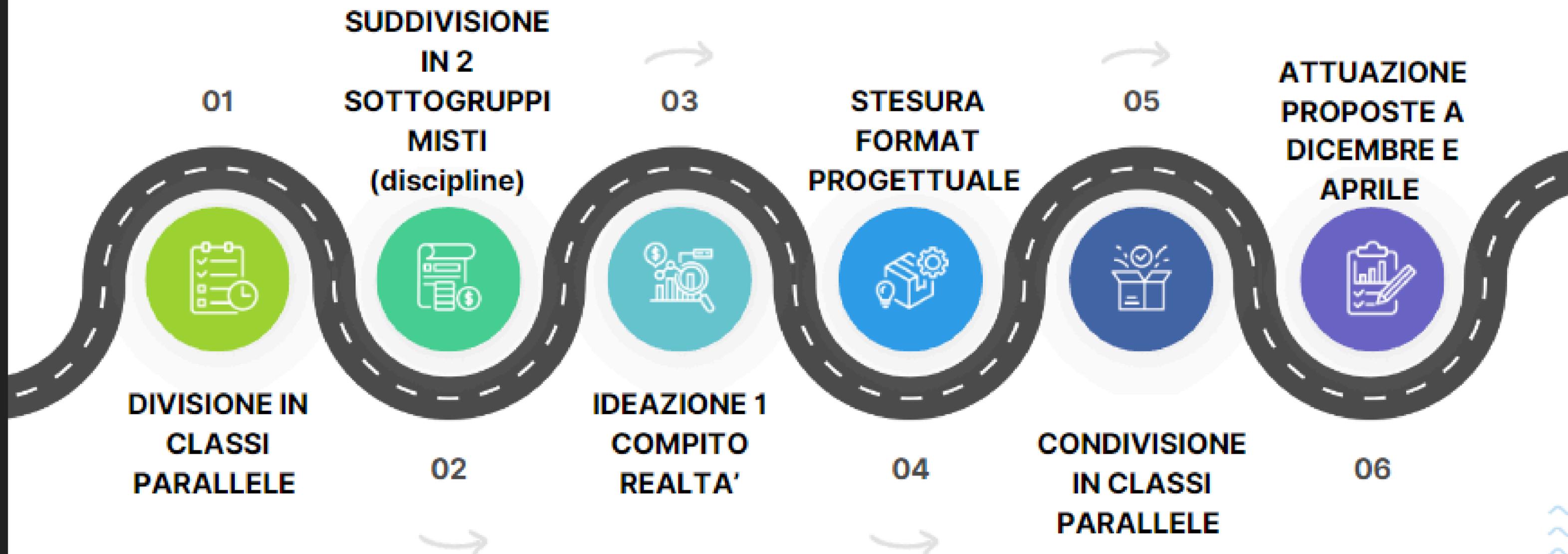


- **TEMPISTICHE**

- **NUMERO BAMBINI COINVOLTI**



PROPOSTA LAVORO PER LA PRIMARIA



PROPOSTA LAVORO PER LA SECONDARIA

COLLEGIO
DOCENTI

1
PHASE

Presentazione
CURRICOLO VERTICALE
IC Tetti Francesi

- Come è stato progettato il curriculum
- Cosa significa **PROGETTARE PER COMPETENZE**
- Come possiamo **PROGETTARE PER COMPETENZE**

Incontro parallelo
primaria e secondaria I
grado

DUE WORKSHOP

workshop per ambiti
disciplinari: umanistico,
scientifico

- **Obiettivo I:** riflettere in termini di curriculum **PER COMPETENZE** su ogni disciplina
- **Obiettivo II:** progettare l'anno per competenze
Ipotesi Format nuovo

PHASE
2

3
PHASE

VALUTARE E
CERTIFICARE LE
COMPETENZE

- Riflessione su strumenti valutativi della scuola
- Riflessione sulla certificazione fine I ciclo
- Riflessione su compiti autentici/valutazioni e disciplinare alla luce della valutazione **TRIFOCALE**

PHASE
4

SPERIMENTAZIONE
CLASSI TERZE

- Progettazione organica tra discipline e progetti
- Intenti valutativa
- Competenze in gioco con obiettivo **ESAME DI STATO**

